



il Vescovo di Isernia – Venafro

Prot. 887/2021

Isernia, 9 Febbraio 2021

**Ai carissimi Presbiteri, Religiosi e Religiose, Diaconi
Al diletto Popolo di Isernia-Venafro**

In data 8 Dicembre 2020, Sua Santità Papa Francesco ha indetto l'Anno di San Giuseppe, per celebrare il 150° anniversario della proclamazione di San Giuseppe a Patrono della Chiesa universale.

In questo periodo tutti i fedeli avranno la possibilità di ottenere, con preghiere e buone opere, per l'intercessione di San Giuseppe, conforto e sollievo dalle gravi tribolazioni umane e sociali che oggi attanagliano il mondo contemporaneo.

Da sempre la devozione al Custode della Santa Famiglia di Nazareth appartiene al culto del nostro popolo, insieme a quella della Sua Sposa. Perciò è sembrato giusto alla Penitenzieria Apostolica elargire durante l'Anno di San Giuseppe il dono dell'Indulgenza Plenaria a tutti i fedeli che, alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Papa), con l'animo distaccato da qualsiasi peccato:

1. Mediteranno per almeno 30 minuti la preghiera del Padre Nostro, oppure prenderanno parte ad un Ritiro Spirituale di almeno una giornata che preveda una meditazione su San Giuseppe;
2. Compiranno un'opera di misericordia corporale o spirituale;
3. Reciteranno il Santo Rosario nelle famiglie e tra i fidanzati;
4. Affideranno alla protezione di San Giuseppe la propria attività o invocheranno con preghiere l'intercessione dell'Artigiano di Nazareth;
5. Reciteranno le Litanie a San Giuseppe oppure qualche altra preghiera a San Giuseppe, a favore della Chiesa perseguitata e per il sollievo di tutti i cristiani perseguitati;
6. Reciteranno qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, per esempio "A te, o Beato Giuseppe", specialmente nelle ricorrenze del 19 Marzo e del 1° Maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, il 19 di ogni mese ed ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina.

L'Indulgenza Plenaria è particolarmente estesa agli anziani, ai malati, agli agonizzanti e a tutti quelli che per legittimi motivi siano impossibilitati ad uscire di casa, i quali con animo distaccato da qualsiasi peccato e con l'intenzione di adempiere, appena possibile, le tre solite condizioni, nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene, reciteranno un atto di pietà in onore di San Giuseppe offrendo con fiducia a Dio i dolori ed i disagi della propria vita.

A questo proposito si raccomanda a tutti i sacerdoti di essere disponibili alla celebrazione del sacramento della Penitenza ed alla amministrazione della Santa Comunione agli infermi.

In modo particolare, raccomando di tenere presenti tutte le celebrazioni che saranno organizzate nelle due chiese della nostra Diocesi dedicate al Custode della Santa Famiglia: *quella di San Giuseppe, della contrada Vallelunga, in Gallo Matese (CE)* e *quella di San Giuseppe Lavoratore, nell'omonima Parrocchia di Isernia*. Sono certo che diventeranno valide occasioni per una partecipazione comunitaria alla preghiera e per ricevere solennemente l'Indulgenza Plenaria.

A tutti auguro un cammino di grazia e di santificazione.

Vi benedico

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Camillo Ruini". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

+ Camillo, Vescovo